

FOTOVOLTAICO

Le opportunità del Conto Energia

Ce le spiega Leonardo Cigolini Gulesu, AD di Skymax DG.

Finalmente a luglio la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato il nuovo decreto che regola il Conto Energia per il triennio 2011-2013. Il decreto è stato pubblicato in GU il 24-08-2010. Quali sono le novità? Abbiamo chiesto a Leonardo Cigolini Gulesu, AD di Skymax DG srl, più di 70 impianti fotovoltaici progettati negli ultimi 3 anni, di aiutarci a capire le novità del decreto. "Il sistema di contribuzione attualmente in vigore scade il 31 dicembre 2010 - ci spiega Leonardo Cigolini -. Tutti noi operatori del settore siamo rimasti con il fiato sospeso fino a luglio quando il Governo ed il Parlamento hanno confermato la volontà di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Come venivano assegnati i contributi con il Conto Energia 2010?

"Nel Conto Energia 2010 gli impianti venivano suddivisi in tre fasce di potenza (da 1 a 3 kW, fra i 3 e i 20 kW, oltre i 20 kW). Indipendentemente dalla potenza vi era anche una suddivisione sulla base dell'integrazione architettonica: completamente integrati, parzialmente integrati e non integrati. Il contributo era massimo nel caso di impianti integrati e poi decresceva per quelli parzialmente integrati ed ancora meno per quelli non integrati. Inoltre era più alto per gli impianti piccoli

e poi diminuiva all'aumentare della potenza dell'impianto. L'incentivo quindi era massimo per gli impianti sotto i 3 kW ed integrati (0,470 €/kWh) e minimo nel caso di impianti non integrati con potenza superiore ai 20 kW (0,346 €/kWh). Considerando che per ogni kWp di potenza installata un impianto produce circa 1000 kWh all'anno di energia (è un dato approssimativo che varia a seconda della posizione e dell'orientamento) significa che per ogni kWp installato un impianto integrato di piccole dimensioni aveva diritto a circa 470 €/l'anno di contribuzione in Conto Energia".

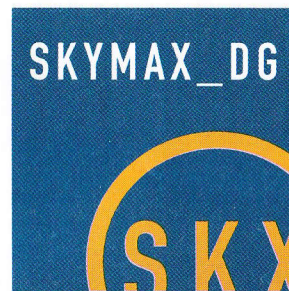


Che novità ci sono nel Conto Energia 2011-2013?

"Il decreto di luglio non si limita a rivedere le tariffe ma cambia anche il modo con il quale il contributo viene erogato, o meglio il sistema con il quale gli impianti sono classificati. Le fasce di potenza dell'impianto sono diventate 5 e scompare la categoria di integrazione architettonica. Gli impianti adesso sono suddivisi in due categorie: quelli costruiti sugli edifici, quelli che non lo sono, inoltre è stato stabilito un contributo a parte per gli "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative". Quest'ultima categoria è quella che beneficia di tariffe più alte e destinate a diminuire solo del 2% all'anno (anziché del 6% come per gli impianti "normali") nel 2012 e 2013. Nel corso del 2011 le tariffe subiranno un calo del 6% ogni quadrimestre fino ad arrivare al 20-25% in meno rispetto a quelle attualmente in vigore. Nel 2012 queste diminuiranno ancora del 6% ed un ulteriore calo del 6% è previsto per il 2013".

Ci sono solo svantaggi rispetto al Conto Energia 2010?

"Nonostante l'evidente diminuzione delle tariffe, la nuova struttura delle



categorie di impianto fa sì che ci possano essere delle situazioni in cui le novità sono addirittura vantaggiose. È ad esempio il caso degli impianti non integrati posti sui capanni

noni che ora ricadono tutti nella categoria "costruiti su edifici" a prescindere dal tipo di integrazione architettonica. Il Conto Energia inoltre prevede degli acceleratori di incentivo come nel caso della rimozione dell'eternit dagli edifici. In questo caso la nuova normativa aumenta la tariffa del 10% mentre prima l'incremento era solo del 5%".

È troppo tardi per cercare di accedere alle tariffe del Conto Energia 2010? Con il decreto di luglio si è fatta avanti un'importante novità nel documento intitolato "misure urgenti in materia di energia". Secondo la vecchia normativa un impianto poteva accedere alle tariffe del 2010 se "entrava in esercizio" entro il 31 dicembre 2010. Adesso invece si richiede che l'impianto venga "realizzato" entro il 31 dicembre 2010 e che "entri in esercizio" entro il 30 giugno del 2011 per poter accedere alle ben più convenienti tariffe del Conto Energia 2010. Si tratta di una modifica sostanziale perché da quando l'impianto è stato realizzato a quando

entra in esercizio possono passare diversi mesi affinché Enel Distribuzione effettui l'allaccio dell'impianto alla rete. Il legislatore ha quindi concesso di fatto una proroga di sei mesi per poter godere delle vecchie tariffe. Quello che stiamo dicendo ai nostri clienti è che, sebbene i nuovi incentivi siano meno premianti, è ancora possibile affrettarsi e realizzare l'impianto entro l'anno riuscendo sicuramente ad ottenere la connessione alla rete mettendolo in esercizio entro giugno 2011".

Quali sono le novità per le imprese agricole?

"Le imprese agricole possono realizzare impianti sui capannoni e sulle serre, per queste ultime l'incentivo è pari alla media aritmetica tra quello per gli impianti su edifici e quello per gli altri tipi di impianti. Inoltre ci tengo a ricordare che l'Agenzia delle Entrate ha definitivamente stabilito che l'incentivo prodotto dai primi 200 kWp installati da un imprenditore agricolo professionale rientrano nel reddito agrario, beneficiando pertanto di un regime fiscale agevolato".

di Antonio Ruccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFO & CONTATTI

www.skymax-dg.com